

Voli militari sulla Palude Brabbia: «Ora basta!»

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2005

 Voli militari sulla palude Brabbia (**nella foto, un elicottero d'assalto a pochi metri dal canneto**). Questa la denuncia che arriva dalla Lipu, la Lega italiana protezione uccelli che rende nota la singolare situazione che si registra da alcuni giorni sopra i cieli dell'oasi naturalistica.

«Da circa 10 giorni operatori della stazione di inanellamento e volontari LIPU assistono attoniti e impotenti alle prove di volo di elicotteri e aerei ultraleggeri, i cui piloti sembrano aver scelto i canneti della Palude Brabbia per esercitare la propria abilità nelle manovre più impensate – fanno sapere dall'associazione. A quanto pare *gli ignari conducenti* non hanno considerato che le proprie esercitazioni, spintesi sino a 3-5 metri da terra sino a sfiorare il canneto, creano gravi danni a flora e fauna della zona, e lo dimostrano – per ora solo in parte – i voli di fuga di decine e decine di Cormorani, Aironi e Anatre. Non solo: infatti è necessario tenere in conto che questi voli sono stati effettuati in pieno periodo riproduttivo dell'avifauna, e ciò senza dubbio è un ulteriore danno gravissimo inflitto nel caso specifico alle garzaie degli aironi».

L'obiettivo della Lipu, oltre a quello di sottoporre all'opinione pubblica la questione, sta anche nell'attivare ogni iniziativa legale a protezione dell'area.

«Quello che più sconcerta – concludono dall'associazione – è che questa azione interessa quella che, oltre ad essere Riserva Naturale Regionale, è area di interesse internazionale per l'avifauna ai sensi della Convenzione di Ramsar (D.M. 11/06/1984), ed inoltre riconosciuta quale ZPS (Zona a protezione speciale; Ministero dell'Ambiente, Direttiva 79/409/CEE), IBA (Important Bird Area in Europe Birdlife-LIPU, Ministero per le politiche agricole e forestali, 2000) e area SIC (Sito di Interesse Comunitario; Direttiva 92/43/CEE).»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it